



DIREZIONE REGIONALE DELLA SICILIA

VERBALE DI RIUNIONE SINDACALE

L'anno duemilanove, il giorno ventitre del mese di gennaio, alle ore 10,30, presso la sede della Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate, giusta convocazione prot. n. 2008/102786/1.3./RS del 16/12/2008 sono presenti:

Per l'Agenzia delle Entrate:

Il Direttore Regionale	Dott. Castrenze Giamportone
Il Dirigente Settore Risorse	Dott. Sergio Pantè
Il Dirigente di Staff 6	Dott. Francesco Tusa
Il Direttore dell'ufficio di Palermo 3	Dott. Domenico Lodato
Il Presidente del CPO	Dott. Croce Di Marco
Il Funzionario di Staff 3	Dott. Luca Rosa Profilo
Il Funzionario di Staff 2	Geom. Filippo Salamone
Il Segretario verbalizzante	Dott. Gisella Melendez

Per le OO.SS.:

FP/CGIL: Morello, Tusa Caterina

FPS/CISL: Faraone, Vazzano

UIL/PA: Cucinella, Perricone

SALFI: Sapienza, Lazzara

RDB/PI: Cottone, Gazzè, Marulli

FLP: Scalici, Bruno, Merlino

Per la RSU di Palermo 3:

Bascone Paolo

Caricato Roberto

~~FURNO ROSSANA~~

Furno Rossana
Raja Mario
Richiusa Lucia Agatina
Tedesco Sarina

Furno Rossana

Sarina Tedesco

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

O.d.G.: Situazione di emergenza – Ufficio di Palermo 3.

Apri la riunione il Direttore, che ricorda che siamo alla valigia di una riforma che prevede l'istituzione degli uffici provinciali. Ricorda inoltre che tempo fa si era detto contrario alla chiusura di Palermo 3, mentre adesso i tempi appaiono maturi. IN questo modo si anticiperebbe ciò che comunque dovrà accadere. L'idea è quella di chiudere Pa 3 accorpando la maggior parte del personale dell'ufficio a Pa 2 e non più del 10% a Pa 1. La situazione dei locali andrà dunque necessariamente rivista. In una primissima fase il front office di Pa 3 dovrebbe restare aperto, per poi essere chiusi successivamente. Naturalmente andrà creato nella città qualche altro front office per decongestionare quelli già esistenti. In questo senso i locali di Piazzetta Napoli sono assolutamente inadatti.

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

Morello ricorda che due mesi fa c'è stata una trattativa a Pa 3 di cui questa riunione è frutto. CGIL, CISL e UIL hanno firmato una richiesta di trattativa, preso atto in quella sede che Pa 3 era diventata di fatto 2 uffici distinti. Alla CGIL non scandalizza l'idea di chiudere l'ufficio, sempre nell'ottica della tutela dei lavoratori, ma chiede come mai

il Direttore parli di soppressione di uffici in seguito alla riorganizzazione visto che la riorganizzazione in origine non prevedeva ciò. Se si è cambiata direzione, si chiede perché non attendere allora la soppressione di tutti gli uffici di Palermo.

Il Direttore risponde che in questo momento mantenere Pa 3 significherebbe tenere in piedi una situazione di disagio.

Morello chiede inoltre se i colleghi degli uffici della provincia che si occupano di controllo dovranno spostarsi a Palermo.

Pantè precisa che soprattutto da Cefalù e Termini potrebbero provenire colleghi che aspirano da tempo a questo spostamento. La riorganizzazione prevede inoltre che presso gli uffici territoriali possono essere mantenuti dei nuclei di controllo che limiterebbero gli eventuali spostamenti di personale.

Di Marco ricorda che già qualcosa di simile è stato sperimentato con le sezioni staccate di Pa 2.

[Handwritten notes and signatures]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

Scalici precisa che sia favorevole dal punto di vista sindacale accompagnare una utilizzazione del personale al meglio delle possibilità non intaccando i servizi alla collettività che vanno comunque garantiti. Tutto sembra proiettato alla qualità dei controlli, ma nulla viene detto nell'ottica del servizio. Propone dunque di ridisegnare sul territorio di Palermo degli sportelli, attraverso l'ubicazione di 8 gruppi di lavoro con funzione di front office, dando al personale la possibilità di lavorare in zone più vicine alle loro abitazioni.

Il Salfi aderisce alla proposta della FLP.

Di Marco precisa che questo è un secondo passaggio rispetto al primo che dovrebbe essere la chiusura di Pa 3.

La RSU ricorda che l'ordine del giorno riguarda in modo specifico la situazione di Pa 3, secondo quanto richiesto nella precedente riunione.

Tusa C. chiede se la chiusura di Pa 3 risponde alla volontà di migliorare la situazione del personale dell'ufficio o alla necessità di eliminare una posizione dirigenziale.

Il Direttore risponde che l'obiettivo è quello di risolvere una serie di criticità.

Vazzano osserva che Pa 3 ha subito per 5 anni le criticità note a tutti, adattandosi a situazioni difficili e, per dimostrare che l'ufficio non è secondo a nessuno, occorrerebbe chiuderlo contestualmente agli altri. Questo per evitare di sacrificare l'ufficio di Pa 3 sull'altare della riforma. Sostiene inoltre che visto che si tratta di pochi mesi, si potrebbe coinvolgere Pa 3 nella riorganizzazione per mandare un messaggio chiaro di rispetto ai colleghi di Pa 3.

Il Direttore ricorda che non viene soppresso il personale dell'ufficio, ma l'ufficio.

La RSU chiede al Direttore quali siano le difficoltà logistiche ostative a che la riorganizzazione e quindi la chiusura di Pa 3 avvenga a tempo debito. Si chiede perché si debba ulteriormente penalizzare un ufficio già ampiamente penalizzato.

Gazzè osserva che alla base della riorganizzazione ci deve essere un piano chiaro e condiviso a livello provinciale. La riorganizzazione deve avvenire in modo contemporaneo rispetto a tutti gli uffici di Palermo.

Cucinella afferma che il problema di Pa 3 sia iniziato male e sia finito peggio. Prescindendo dall'analisi politico-amministrativa, osserva che la riunione odierna non è stata sollecitata da Pa 3. L'obiettivo sembra quello di collegare la riorganizzazione con la problematica di Pa 3.

3

G *L* *B* *W* *Flu* *d*

Il Direttore precisa che per la riorganizzazione non c'è contrattazione.

Cucinella osserva che la convocazione è stata fatta a prescindere dalle richieste della RSU di Pa 3. Se è così la presenza della RSU è inutile. Se non si chiarisce la natura del tavolo non si può continuare a discutere.

m

Scalici osserva che si sta sbagliando il tiro. L'amministrazione si sta innovando nostro malgrado. E' importante capire cosa dobbiamo fare domani, non ricordare cosa facevamo l'altro ieri. Bisogna guardare al futuro, non al passato.

La RSU afferma che Scalici sta precorrendo i tempi perché il tema del tavolo dovrebbe essere un altro ed osserva che allora si è sbagliato l'ordine del giorno.

Il Direttore osserva che c'è stato un disguido, perché la riunione di oggi doveva avere come ordine del giorno la soppressione dell'ufficio di Pa 3. Parlare della soluzione del problema di Pa 3 significa cercare altri locali, cosa che non ha senso fare all'alba della riorganizzazione.

R
B

La RSU afferma che gli è stato consegnato il documento di valutazione rischi in cui si afferma che l'ufficio è apposto, mentre il Direttore sembra affermare che l'ufficio non vada bene.

Il Direttore conferma che non sussistono rischi, ma ciò non toglie che l'ufficio è inidoneo.

Cucinella propone di trovare un punto d'incontro e chiede di unificare la chiusura di Pa 3 a quella di Pa 1 e Pa 2 se ciò non crea grossi scompensi. I colleghi di Pa 3 si sono sempre dimostrati, seppur arrabbiati, disponibili. Sarebbe pertanto giusto dare un riconoscimento morale a questi colleghi.

Sapienza osserva che i colleghi, qualora la chiusura non fosse contemporanea per tutti gli uffici, si sentirebbero discriminati.

R
Flu
Mario

R

Il Direttore risponde affermando di non comprendere questa sensazione, perché non ci sarebbe nessuna discriminazione.

Morello avanza qualche dubbio sul fatto che la riorganizzazione non prevede contrattazione, perché ci sarebbero delle conseguenze sul personale che non possono essere estranee alla contrattazione. Concorda con la posizione della RSU, ribadendo l'opportunità di chiudere tutti gli uffici contemporaneamente. Invita il Direttore a disdire da subito i locali di Piazzetta Napoli perché quella sede è inidonea.

R
BP
JP
Qu
Adm

L *H* *Flu* *R* *4*

4 G P C

Il Direttore risponde che per disdire dal punto di vista giuridico ci vuole una ragione, che dovrebbe risiedere nella chiusura dell'ufficio.

La RSU concorda con la proposta di Cucinella della chiusura contemporanea.

Sapienza concorda con la proposta e si affianca inoltre a quanto proposto anche dalla FLP riguardo ai gruppi di lavoro per nuovi front office.

Lazzara propone la creazione di un tavolo tecnico per l'implementazione della proposta della FLP.

Scalici avanza una ulteriore proposta al Direttore di riconvocarci subito dopo la riunione di domani. Ribadisce che il suo compito di sindacalista è di sapere da domani dove sarà impegnato il personale, e non come.

Vazzano ribadisce la proposta di chiusura contemporanea, con una partecipazione contestuale di tutti gli uffici alla riorganizzazione.

La RDB approva quanto affermato dalla CISL.

La RSU concorda con la proposta di differire la chiusura di Pa 3 al momento della chiusura degli altri uffici a tutela delle professionalità riconosciute nel corso degli anni per coinvolgere il personale interessato in un'unica soluzione per rendere il cambiamento meno traumatico.

Di Marco afferma che come direttore di PA 2 ha chiesto colloquio al Direttore regionale per le problematiche del suo ufficio soprattutto con riguardo ai numerosi pensionamenti. Il Direttore le ha risposto di non poterle dare nessuna unità di personale perché il processo di riorganizzazione ha subito una accelerazione. La stessa ha causato, a suo avviso, dei cambiamenti nel modo di affrontare la questione di Pa 3. Visti i disagi di tutti gli uffici, auspica una ulteriore accelerazione della riorganizzazione.

Il Direttore ricorda che domani sarà a Roma per discutere proprio della riorganizzazione, a conferma del fatto che effettivamente una accelerazione è in atto. Ricorda inoltre che il personale della Sicilia viene considerato sovrabbondante. Osserva che non esistono lavoratori diversi da altri lavoratori, per cui quando propone la chiusura di Pa 3 non vuole punire il personale, ma rispondere ad un'esigenza di riduzione dei disagi e miglioramento organizzativo. Propone di incontrarsi dopo la riunione di domani per trovare la soluzione migliore per il personale.

4 R M → P L C 5 CML

h

h

Manno

h

h

h

BP

h

h

